

GLOSSARIO

Carta	<p>Materiale in fogli avente una struttura più o meno porosa e uno spessore regolare, costituito da particelle fibrose quasi sempre di natura vegetale (fibre cellulosiche) della lunghezza massima di pochi millimetri, intrecciate fra loro e tenute insieme in modo da formare un contesto fibroso che si ottiene per scolamento di una sospensione acquosa delle fibre attraverso le maglie di una tela e successivo essiccamento del sottile strato di materiale così ottenuto. La carta è fabbricata a partire dalle materie fibrose, la cui natura ne determina le caratteristiche fondamentali con l'aggiunta di polvere minerale, collanti, coloranti e additivi vari. La carta si distingue dal cartone principalmente per la grammatura, ossia il peso espresso in grammi al metro quadro. La carta vera e propria ha una grammatura fino a 150 g/m². I prodotti fra i 150 e i 250 g/m² possono appartenere tanto alla carta quanto al cartoncino, mentre quelli fra i 400 e i 600 g/m² stanno fra i cartoncini e i cartoni.</p>
Carta da macero	<p>Carta, cartoncino e cartone recuperati dopo l'uso e/o scarti di produzione utilizzati per essere riconvertiti in pasta per usi cartari.</p>
Cartiera Cellulosa	<p>Impianto industriale per la produzione di carta e cartone. Base strutturale delle fibre ricavate dai vegetali; rappresenta circa la metà della sostanza legnosa. È la materia prima fondamentale per la produzione della maggioranza delle carte e dei cartoni.</p>
CDR Compost da rifiuti	<p>Per esteso "Combustibile da rifiuti" ovvero combustibile ricavato dai rifiuti urbani. Prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani. Il compost è un ammendante (una specie di fertilizzante), che migliora il rendimento del suolo agricolo.</p>
Compostaggio	<p>Processo biologico che favorisce la fermentazione di rifiuti a prevalente contenuto organico, allo scopo di ottenere il compost, una miscela ricca di minerali e di materia organica, utile per usi agricoli. È la forma di finanziamento con cui il CONAI ripartisce tra produttori e utilizzatori i costi della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero dei rifiuti di imballaggi primari, secondari e terziari.</p>
CAC – Contributo Ambientale Conai	<p>Decreto Legislativo 22/97 - D.Lgs. 22/97. Ha fissato tra l'altro gli obiettivi 1997-2001 di riciclo e di recupero degli imballaggi nel nostro paese.</p>
Decreto Ronchi	<p>Trattamento mediante il quale vengono separate dalla carta le particelle di inchiostro secco per riciclare la carta stampata e riutilizzarla nel processo di fabbricazione di carta bianca.</p>
Disinchiostrazione (o Deink)	<p>Carta e cartone gettati in pattumiera dalle famiglie, dai negozi, dalla grande distribuzione, dagli uffici, dalle utenze collettive come scuole, ospedali, caserme, collegi, ecc.</p>
Frazione cellulosica dei rifiuti solidi urbani	<p>Le attività di gestione di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 22/97</p>
Gestione dei rifiuti d'imballaggio Grammatura Imballaggio	<p>Peso della carta espresso in grammi e riferito all'area di un metro quadro. "Il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo" (D.Lgs. 22/97).</p>
Imballaggi compositi	<p>Gli imballaggi compositi sono quelli costituiti in modo strutturale da diversi materiali (poliaccoppiati).</p>
Imballaggi multimateriali Imballaggio primario o per la vendita	<p>Sono gli imballaggi costituiti da più componenti autonome. "Imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore" (D.Lgs. 22/97).</p>

GLOSSARIO

Imballaggio secondario o multiplo

“Imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche” (D.Lgs. 22/97).

Imballaggio terziario o per il trasporto

“Imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione e il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei” (D.Lgs. 22/97).

Incenerimento

Trattamento finalizzato all'eliminazione dei rifiuti tramite combustione, con eventuale recupero di calore o di energia.

Osservatorio Nazionale sui Rifiuti

Sinonimi sono termodistruzione o termovalorizzazione

Struttura istituita ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 22/97 presso il ministero dell'Ambiente al fine di garantire l'attuazione delle norme del Decreto stesso, con particolare riferimento ad alcuni obiettivi quali la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti; l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio; nonché la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Piattaforma

Impianto nel quale si procede alla eliminazione delle impurità, alla cernita dei materiali e alla pressatura della carta da macero.

Poliaccoppiato

Foglio di carta spessa o di cartoncino, "accoppiato" a un foglio di plastica o di alluminio - o a entrambi - per produrre confezioni - brick, cioè mattonelle o tetrapak (poliedro a quattro facce) – impermeabili, e perciò adatte a contenere i liquidi; è usato soprattutto per "imballare" i succhi di frutta, il latte, l'acqua minerale non gassata e in taluni casi anche il vino.

Prevenzione

Con riferimento alla gestione degli imballaggi è “la riduzione, in particolare attraverso lo sviluppo di prodotti e di tecnologie non inquinanti, della quantità e della nocività per l'ambiente sia delle materie e delle sostanze utilizzate negli imballaggi e nei rifiuti di imballaggio, sia degli imballaggi e rifiuti di imballaggio nella fase del processo di produzione, nonché in quella della commercializzazione, della distribuzione, dell'utilizzazione e della gestione post-consumo” (D.Lgs. 22/97).

Raccolta differenziata

La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee destinate al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia prima.

Recupero di energia

“Utilizzazione di rifiuti di imballaggio combustibili quale mezzo per produrre energia mediante incenerimento diretto con o senza altri rifiuti ma con recupero di calore” (D.Lgs. 22/97).

Rifiuti di imballaggio

L'imballaggio diventa rifiuto nel momento in cui il detentore, separandolo dal prodotto o dalla merce che contiene, decide di disfarsene.

Riutilizzo

Con riferimento alla gestione degli imballaggi, qualsiasi operazione “nella quale l'imballaggio concepito e progettato per poter compiere, durante il suo ciclo di vita, un numero minimo di spostamenti o rotazioni è riempito di nuovo o reimpiegato per un uso identico a quello per il quale è stato concepito con o senza il supporto di prodotti ausiliari presenti sul mercato che consentano il riempimento dell'imballaggio stesso; tale imballaggio riutilizzato diventa rifiuto di imballaggio” (D.Lgs. 22/97).

Riciclo

“Ritrattamento in un processo di produzione dei rifiuti di imballaggio per la loro funzione originaria o per altri fini, compreso il riciclo organico e a esclusione del recupero di energia” (D.Lgs. 22/97).